

1 - PREMESSA

La presente relazione ha come obiettivo l'analisi degli interventi relativi alla proposta d'intervento relativa al Piano Urbanistico Attuativo C2/21, previsto dal vigente PRG del Comune di Chioggia.

Il presente documento analizza e stima le possibili insorgenze di eventuali impatti rispetto ai siti della Rete Natura 2000, nonché sugli habitat e le specie riferite alle suddette aree, al fine di verificare la sussistenza o meno di possibili effetti negativi sulla loro conservazione.

Il documento considera gli elementi caratterizzanti l'intervento e ne definisce i possibili effetti sull'ambiente in riferimento alla loro dimensione spaziale e temporale, e rispetto a questi verifica la sussistenza di effetti rispetto ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi e direttamente o indirettamente coinvolti. L'area d'intervento si trova all'interno del territorio comunale di Chioggia, all'esterno e a distanza dei siti della Rete Natura 2000. I siti più prossimi all'area oggetto d'intervento sono il SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e la ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

Il documento è redatto in applicazione di quanto previsto dalla DGR 1400 del 29.08.2017, e nello specifico in osservanza del contenuto dell'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 relativamente alla verifica delle condizioni di non necessità di procedura di valutazione di incidenza ambientale, secondo la fattispecie "piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

La presente relazione è redatta in riferimento a quanto previsto all'allegato A alla DGR 1400 del 29.08.2017, in particolare si da riscontro dei contenuti della proposta d'intervento, della localizzazione del lotto rispetto al sito della Rete Natura 2000 e relativi habitat, e della presenza di ambiti o elementi di valore ambientale rispetto ai quali si possano creare alterazioni in grado di incidere rispetto ai siti analizzati, o che possano avere funzione di vettore per le alterazioni indotte.

2 - INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'INTERVENTO

L'ambito interessata dal Piano Attuativo, nella fattispecie del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata denominato "C2/21" riguarda le aree urbanisticamente classificate dal Piano Regolatore Vigente come Zona Territoriale Omogenea C2 per destinazioni residenziali, commerciali con esclusione delle grandi strutture a vendita, artigianato di servizio, direzionali, turistico ricettive e di servizio.

Il piano riguarda le aree ubicate lungo viale Mediterraneo sud, censite al catasto terreni al Fg. 39 Mapp.li 1136, 198, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 199, 221, 2226, 230, 262, 263, 275, 243, 1980, 1987, 2156 per complessivi mq catastali di 27.136,09 mq.

L'ambito di intervento perimetrato dal PRG relativo alla scheda C2/21 è stato indicato dalla scheda allegata al PRG in 27.483 mq, che da rilievo risultano 26.753,92mq.

Il Piano viene presentato dal Consorzio Comparto 21 che rappresenta il 97,59% del valore dell'intera area d'intervento e il 96,21% della superficie catastale totale.

Il PRG, a sud dell'area, indica una nuova viabilità di accesso a Sottomarina per alleggerire viale Mediterraneo, che dalla nuova rotatoria di Brondolo sulla SS309 Romea, si collega direttamente al Lungomare recuperando un tratto di via Venier. A ovest dell'area a confine con il comparto C2/5 vi è la previsione di una pista ciclabile.

Il piano dà, inoltre, le previsioni plano altimetriche che seguono:

SNP:	6.871MQ
i.t.:	0,25
volume:	25.422 mc
abitanti:	169
sup.standard:	6.779 mq
SNP edilizia convenzionata:	2.748 mq
MQ/AB:	40
Altezza massima:	11 ml, 3 piani fuori terra
Distanze:	5 ml dai confini, 10 ml tra i fabbricati

3 - STATO DI FATTO E DESCRIZIONE DEI LUOGHI

L'area oggetto di intervento è posta a sud di viale Mediterraneo che è la principale arteria di Sottomarina che collega la SS 319 Romea, ed il Lungomare, la parte turistico balneare di Sottomarina,

Attualmente l'area è incolta, un tempo, come quelle limitrofe era trattata a orto.

Fra gli anni Ottanta e Novanta, nella parte nord, e parzialmente sud, di viale Mediterraneo sono stati costruiti una serie di condomini anonimi, tipici delle periferie. La crescita, spropositata, ha portato come conseguenza alla totale scomparsa degli orti lagunari, le poche sopravvivenze, come quella in oggetto, sono lasciate a livello di incolto, in quanto sono diventati troppo onerosi da mantenere alla luce della nuova destinazione. Interi condomini completamente da riqualificare, in alcuni casi, sono stati riconvertiti dalle generazioni più giovani, in edilizia residenziale, vista la grande richiesta di appartamenti preferibilmente alle stanze di albergo.

4- STATO DI PROGETTO E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di un edificio commerciale con superficie a vendita di 1.500 mq e di un complesso residenziale composto da 4 fabbricati.

L'intervento è organizzato in n. 3 Stralci funzionali, che concorrono ognuno per quota parte a realizzare il progetto unitario previsto.

In particolare lo stralcio n. 1 che rappresenta quasi il 60% della superficie dell'area, comprende anche la strada di collegamento dell'area da viale Mediterraneo fino a sud dove è prevista la strada pubblica prevista dal PRG e la pista ciclabile ad est, oltre ai parcheggi privati e pubblici comprensivi di verde, derivanti dall'edificio commerciale, ed il tratto di strada di collegamento con il comparto C2/3.

Lo stralcio n. 2 comprende la parte più a sud dell'area ovvero la parte residenziale dove sono stati inseriti anche i parcheggi pubblici ad essa connessi.

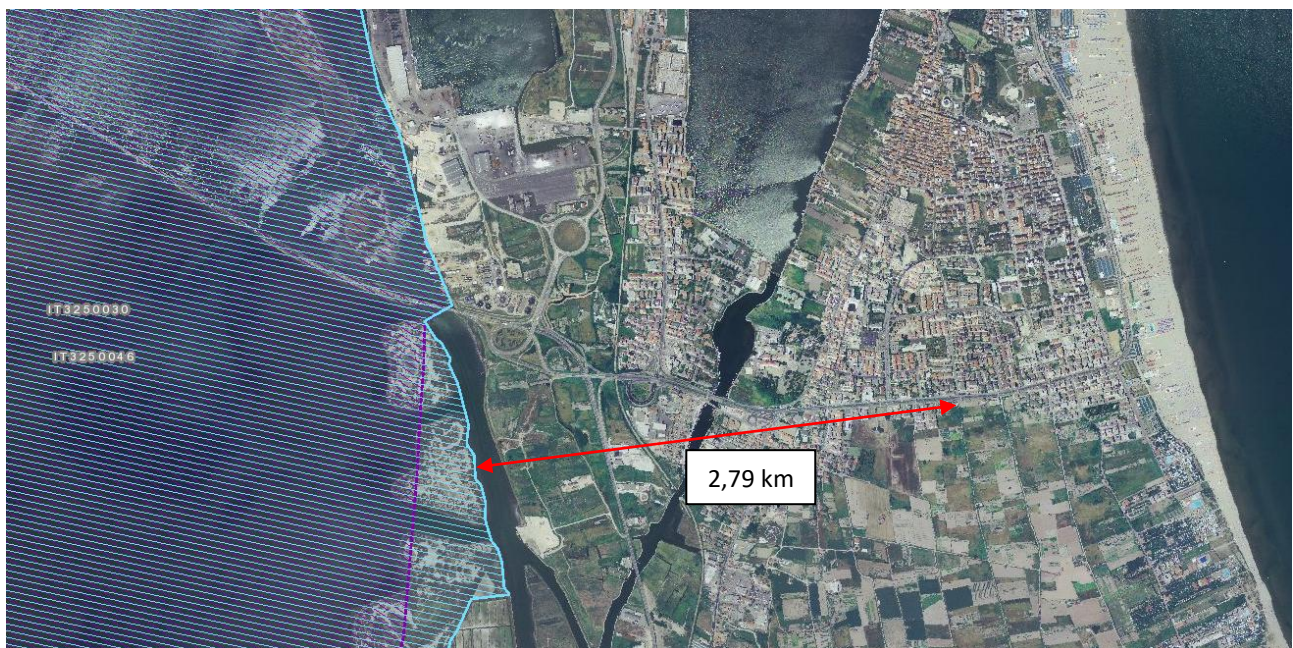
Lo stralcio n.3 comprende la rotatoria su viale Mediterraneo.

5- LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

La laguna di Venezia, per il livello di biodiversità e caratteri morfologici, ospita più siti della Rete Natura 2000; la porzione di laguna meridionale rientra nella ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia".

Il sito ZPS IT3250046 denominato "Laguna di Venezia" comprende l'intero bacino del sistema lagunare veneziano e diverse aree di gronda. Si specifica come quest'area Natura 2000 con la designazione della DGRV 441/2007 di fatto vada ad accorpare e integrare tutte le ZPS precedentemente istituite nell'ambito lagunare.

Il SIC IT3250030 ricomprende la porzione della laguna che si trova a sud del centro storico di Venezia, interessando anche i territori comunali di Mira, Campagna Lupia, Codevigo e Chioggia.



In prossimità dell'area in oggetto i due siti si sovrappongono, interessando lo spazio acqueo della laguna esterno al sistema portuale di Chioggia. I siti della Rete Natura 2000 in oggetto si trovano a circa 2,79 km dall'area d'intervento, oltre lo spazio occupato dal porto di Chioggia.

La cartografia degli habitat identifica gli spazi acquei con minor profondità come rientranti all'interno dell'habitat 1150. Non rientrano all'interno del perimetro dell'habitat i canali con maggiore profondità, e interessati da traffico acqueo e movimentazione di natanti rilevante. In tal senso è esclusa la fascia prossima alla riva, occupata proprio dal canale di Pellestrina.

In sintesi, l'habitat prioritario riguarda i sistemi lagunari con bacino dal fondale modesto con salinità e volume d'acqua variabili separato dal mare da cordoni litoranei prevalentemente sabbiosi. Il grado di salinità dipende dal tasso di precipitazione ed evapotraspirazione, oltre che dall'apporto di acque dolci dal bacino scolante e dal ricambio idrico con le maree.

A seconda del regime idrico, l'habitat si può scomporre nei seguenti biotopi: i canali (zone perennemente percorse da acqua con flussi inversi a seconda della marea, profondi da pochi cm fino a qualche decina di metri), i bassifondi (zone perennemente coperte dall'acqua, con un battente anche di pochi cm in occasione delle basse maree), le velme (zone periodicamente sommerse, tipicamente secondo i cicli diurni di marea), barene (zone perennemente emerse, salvo eventi eccezionali di alta marea e/o alluvione), i chiari (acquittrini che si formano su conche poco permeabili all'interno delle barene, soggetti a variazione di livello in stretta dipendenza da precipitazione ed evapotraspirazione), i ghebi (canali interni alle barene con tipica morfologia vascolare), la terraferma (zone emerse risalenti della salinità nei limiti della risalita capillare nei suoli).

Questo habitat supporta flora e fauna specializzate; in particolare, la Laguna di Venezia ospita alcune entità floristiche endemiche o comunque di notevole interesse a livello nazionale e/o regionale. Si segnala la presenza di ampie praterie di *Salicornia veneta* (inclusa nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE). Inoltre si distingue come area importante per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli svernanti, oltre che per la nidificazione di alcuni Caradiformi, tra cui il Cavaliere d'Italia e la Pettegola.

6- PRESENZA DI AMBITI DI INTERESSE NATURALE E VETTORI AMBIENTALI

Al fine di verificare le possibili relazioni tra il nuovo assetto previsto dalla variante e le dinamiche dei siti della Rete Natura 2000 si indaga la presenza di aree di valore ambientale ed elementi che possano risentire delle alterazioni indotte, e quindi indirettamente consentire la propagazione degli effetti all'interno dei siti anche in modo indiretto.

Si analizzano quindi gli strumenti di gestione del territorio, al fine di verificare la presenza di elementi o ambiti di valore ecorelazionale potenzialmente coinvolti.

In riferimento alle componenti ambientali e paesaggistiche il disegno del PTCP delinea alcuni elementi principali, che definiscono una rete a livello locale.

Per quanto riguarda l'area riferita all'intervento in oggetto, il piano non delinea indirizzi di sviluppo ambientale, così come non vengono indicati ambiti di tutela e valorizzazione. Il tessuto insediativo e le funzioni precedentemente individuate evidenziano il ruolo di sviluppo socio-economico dell'ambito.

Gli spazi di valore naturalistico interessano il sistema lagunare esterno alla realtà insediativa di Chioggia.

7- PRESENZA DI AMBITI DI INTERESSE NATURALE E VETTORI AMBIENTALI

Sulla base della tipologia di intervento e contesto locale è possibile affermare come la realizzazione del progetto comporti alterazioni estremamente limitate rispetto all'attuale assetto dei luoghi.

Si stima come gli effetti che possono avere qualche ricaduta riguardano principalmente le fasi realizzative dell'intervento. I potenziali effetti sono legati alla produzione di rumorosità ed emissioni in atmosfera dovute alle attività e mezzi che saranno impiegati per l'attuazione degli interventi e per la movimentazione di materiali e manovalanza. Si ipotizzano tuttavia effetti trascurabili trattandosi di attività di limitato peso, che avranno comunque carattere di discontinuità all'interno di un arco temporale ridotto. Gli effetti, inoltre, una volta ultimate le opere saranno rimossi.

La corretta gestione delle fasi di cantiere può limitare la possibilità di creare situazioni di potenziale rischio. In particolare le aree di stoccaggio dei materiali e rifiuti che possono comportare inquinamento ambientale dovranno essere posizionate a distanza dai corsi d'acqua limitrofi.

Anche considerando queste possibili alterazioni si stimano comunque non significative le possibili alterazioni ambientali. I potenziali effetti, comunque trascurabili, possono comunque interessare le aree più prossime al lotto, peraltro già soggette a pressioni antropiche.

Analizzando nello specifico gli aspetti connessi al sistema naturalistico ed ecorelazionale, in relazione ai siti della Rete Natura 2000 non si riscontrano situazioni tali da poter incidere rispetto ai gradi di conservazione dei siti considerati.

Si esclude, pertanto, la sussistenza diretta di effetti dovuti alla sovrapposizione di spazi interessati sia dalle trasformazioni che dalle pressioni derivanti dall'attuazione di quanto previsto dal progetto analizzato, rispetto agli habitat e habitat di specie classificati interni al SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia". O esterni ad essi. Si escludono altresì effetti dovuti a fattori indiretti o che si possono sviluppare durante la fase di realizzazione delle opere. Si ritiene pertanto di poter escludere la presente proposta di progetto dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo quanto previsto dalla DGR 1400/2017.

Chioggia 05/07/2023

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto GIROLAMO SEGATO

*nato a CHIOGGIA prov. VENEZIA
il 26/05/1960 e residente in CHIOGGIA
nel Comune di CHIOGGIA prov. VENEZIA
CAP 30015 tel 0415500915 fax 0415500915
Email: girolamo.segato1960@gmail.com*

in qualità di PROGETTISTA

dell' intervento denominato PUA ATTUAZIONE COMPARTO C/21 VIALE MEDITERRANEO SUD-CHIOGGIA

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: RELAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DATA 05/07/2023

IL DICHIARANTE

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 05/07/2023

IL DICHIARANTE